

CONGEDI PARENTALI

Ecco come cambiano nel 2024



Il congedo parentale cambia per il 2024. L'ultima manovra ha stabilito che i neogenitori potranno avere i **primi due mesi indennizzati all'80%**. Una circolare dell'Inps ha chiarito l'introduzione dell'innalzamento per il secondo mese di congedo parentale (che si può chiedere fino ai sei anni di età del figlio o dall'entrata del minore in famiglia) dal 30% al 60% della retribuzione, ma che sarà all'80% per il solo 2024.

✓ LA NOVITÀ

"La nuova misura di sostegno, che si aggiunge alla disposizione che prevede un'indennità pari all'80% della retribuzione per un mese entro il sesto anno di vita del bambino", spiega l'Inps. "Trova applicazione con riferimento ai lavoratori dipendenti che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità, successivamente al 31 dicembre 2023.

✓ COSA HANNO INTRODOTTO LE ULTIME MANOVRE

La Legge di Bilancio 2023 ha introdotto la maggiorazione dell'indennità per uno solo dei mesi indennizzabili tra i due genitori, per cui l'indennità passa dal 30 all'80% (100% enti locali) della retribuzione. Questa novità è stata confermata con la manovra 2024, che anzi aggiunge una ulteriore maggiorazione dell'indennità, che per un altro mese è elevata al 60% (solo per l'anno in corso, aumenta dal 60 all'80%). Dall'anno prossimo, una mensilità potrà essere retribuita all'80% (P.A.), una al 60% e le restanti al 30%

✓ A CHI SPETTA

Il congedo parentale spetta a genitori lavoratori dipendenti, pubblici e privati. Sono esclusi unicamente i genitori: con rapporto di lavoro cessato o sospeso; lavoratori domestici; lavoratori a domicilio. Il congedo va ai genitori in costanza di rapporto di lavoro per un periodo complessivo di massimo 10 mesi, elevabili a 11 nel caso in cui il padre si astenga dal lavoro per un periodo, continuativo o frazionato, di almeno 3 mesi. I periodi di congedo parentale possono essere fruiti dai genitori anche contemporaneamente

✓ QUANTO È L'INDENNITÀ

Spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione media giornaliera, calcolata in base alla retribuzione del mese precedente l'inizio del periodo di congedo, entro i 12 anni di età del bambino (o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento) e per un periodo massimo complessivo (madre e/o padre) di nove mesi. Per il primo mese l'indennità sale all'80% (100%PA) mentre l'indennità per il secondo mese all'80% nel 2024 riguarderà solo le famiglie che terminano il congedo obbligatorio quest'anno.

**per ulteriori chiarimenti
rivolgiti alla FP CGIL del tuo territorio**

Trova la sede più vicina a te su fpcgilveneto.it